

TRIBUNALE DI TORINO

Esecuzione immobiliare n° 553/2022

AVVISO DI VENDITA

Nella espropriazione immobiliare R.G.E. n° 553/2022, delegata per le operazioni di vendita all'Avv. Giorgio Dipietromaria con studio in Torino, corso Vinzaglio 31,

promossa da

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

contro

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il sottoscritto Professionista Delegato Avv. Giorgio Dipietromaria,
. vista l'ordinanza di delega del G.E. presso il Tribunale di Torino dottoressa Jolanda Noli del giorno 11 maggio 2023

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO

MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi dell'art. 570 s.s. c. p. c. e art. 24 D.M. 32/2015, della piena proprietà dei seguenti beni immobili, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trovano

LOTTO UNICO

In comune di Marentino (TO), Frazione Vernone, al civico n. 58 della Strada Maestra:

- A) Porzione di cascina a destinazione residenziale elevata a due piani fuori terra oltre sottotetto non abitabile, con area di pertinenza, così composta:
- al piano terra (1° f.t.): ingresso su soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio (sottoscala), locale tecnico, wc, scala.
 - al piano primo (2° f.t.): corridoio/disimpegno, n. 3 camere da letto, cabina armadio, wc.

Quanto sopra è censito al NCEU del Comune di Marentino come segue:

- foglio 2 particella 193 sub. 2 (catasto fabbricati), sezione urbana AV, categoria C/6, classe 2, consistenza 18 mq, rendita 52,06 Euro, indirizzo catastale: Località' Goi n. 5/B, Piano T, derivante da variazione modifica identificativo del 14/10/2004, Pratica n. TO0465186 in atti dal 14/10/2004 (n. 89027.1/2004)
- foglio 2 particella 193 sub. 3 (catasto fabbricati), sezione urbana AV, categoria A/4, classe 2, consistenza 130 mq, rendita 253,06 Euro, indirizzo catastale: Località' Goi n. 5/B, Piano T-1 - 2, derivante da variazione modifica identificativo del 14/10/2004 Pratica n. TO0465187 in atti dal 14/10/2004 (n. 89028.1/2004).

B) Fabbricato ad un piano fuori terra ad uso magazzino con tettoia ed area di pertinenza.

L'immobile è censito al NCEU del Comune di Marentino al foglio 2, particella 194 (catasto fabbricati), sezione urbana AV, categoria C/2, classe U, consistenza 86 mq, rendita 106,60 Euro, indirizzo catastale: LOCALITA' GOI n. 5/B, Piano T, derivante da variazione modifica identificativo del 14/10/2004 Pratica n. TO0465188 in atti dal 14/10/2004 (n. 89029.1/2004).

Tutto quanto sopra sub A) e B) forma un unico corpo posto alle seguenti coerenze: mappali 155, 14, 126, 9, 156, 11 del Foglio 2.

Si precisa che i predetti immobili risultano accatastati senza planimetrie catastali, che dovranno essere redatte e depositate a cura e spese dell'aggiudicatario.

Il tutto, più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia in atti, viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con tutti i diritti, azioni, ragioni, accessioni, pertinenze, servitù attive e passive inerenti, così come lo stesso venne finora goduto e posseduto dalla parte esecutata e quale ad essa pervenne in dipendenza di atto a rogito notaio

Emanuela Lazzerini di Torino in data 28 aprile 2004, a repertorio n. 5366/3947, registrato a Torino in data 6 maggio 2004 al n. 2078 serie IT.

In ottemperanza al D.P.R. 380/2001 ed alla legge 47/85, la situazione urbanistica risultante dagli accertamenti eseguiti dal perito in sito e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, è la seguente:

. la costruzione del fabbricato adibito a civile abitazione è iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967, mentre la costruzione del basso fabbricato ad uso magazzino è avvenuta in forza di concessione edilizia n. 33/88, presentata il 19 aprile 1988 con il n. 834 di protocollo e rilasciata il 25 maggio 1988 con il n. 33 di protocollo;

. per l'immobile adibito a civile abitazione è stata rilasciata concessione edilizia n. 13/2005 per la trasformazione del locale autorimessa in locale abitabile ed ampliamento di nuova superficie (mai realizzata), presentata il 3 giugno 2004 con il n. 2171 di protocollo e rilasciata il 23 giugno 2005 con il n. 13 di protocollo, agibilità non ancora concessa.

. a seguito di ordinanza del sindaco, in data 15 gennaio 2020 è stata presentata Scia di ristrutturazione pesante con il n. 374359/2020 di protocollo per lavori di consolidamento parete rocciosa, titolo riferito solamente ad edificio confinante.

. sussiste difformità edilizia tra lo stato attuale dell'immobile adibito ad abitazione ed il progetto di concessione, in quanto i lavori iniziati non risultano conclusi nei termini di tre anni concessi dall'amministrazione comunale;

. sussiste altresì difformità edilizia tra lo stato attuale dell'immobile adibito a magazzino/deposito, che presenta aperture differenti e tettoia non conforme al progetto di concessione.

E' comunque fatta salva la possibilità per l'aggiudicatario, ove ne ricorrano i presupposti, nei termini ed alle condizioni colà indicati, di avvalersi delle

disposizioni di cui agli artt. 46, V comma, del D.P.R. 380/2001 e 40, VI comma, della Legge 47/85.

Non è stato reperito l'Attestato di Prestazione Energetica (APE).

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per i vizi o mancanza di qualità: l'esistenza di eventuali vizi, mancanze di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti o strutture alle vigenti normative, spese condominiali insolute – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualsiasi altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso degli offerenti per la visita, non potranno dar luogo ad alcun indennizzo, riduzione del prezzo o revoca dell'aggiudicazione.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno si fa rinvio alla relazione di perizia del 26 aprile 2023 depositata nel fascicolo telematico della procedura esecutiva dall'esperto Arch. Luca Renzi, consultabile sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.torino.it.

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

La vendita con **gara telematica asincrona** ai sensi dell'art. 24 del D.M. 32 del 26 febbraio 2015 avverrà alle seguenti condizioni:

- **Prezzo base: € 34.000,00**
- **Offerta minima: € 25.500,00**
- **Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00**
- **Termine di presentazione delle offerte: lunedì 2 dicembre 2024 ore 12:30**
- **Data, ora e luogo apertura buste e, in caso di unica offerta valida, per l'aggiudicazione o, in caso di assenza di offerte, per la fissazione di**

nuova vendita: martedì 3 dicembre 2024 ore 16:30 tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura della parte medesima.

- **L'eventuale gara telematica avrà inizio il giorno 3 dicembre 2024** alla fine delle operazioni di apertura delle offerte e terminerà tre giorni dopo (13 settembre 2024) nell'esatto orario di inizio della gara, salvo autoestensione.
- **Data, ora e luogo aggiudicazione definitiva in caso di gara: 6 dicembre 2024 ore 17:30** presso lo studio del delegato avv. Giorgio Dipietromaria, in Torino, corso Vinzaglio n. 31.
- **IBAN per deposito cauzione:** IT41 Q030 4801 0000 0000 0096 141 – Banca del Piemonte S.p.a. – Esecuzione Immobiliare n. 553/22 del Tribunale di Torino
- **Gestore della vendita telematica asincrona:** Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. (www.astetelematiche.it)

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Nel caso in cui non vengano presentate offerte né istanze di assegnazione, il Delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art. 164 bis c.p.c.

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE.

CHI PUO' PARTECIPARE: Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

E' altresì ammessa l'offerta per persona da nominare ex art. 579 comma 3° c.p.c. solo se presentata da un avvocato.

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni: con apposita dichiarazione da allegare in copia scansionata all'offerta), residenza,

recapito telefonico ed eventuale indirizzo email dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvo il caso di offerta per persona da nominare ritualmente formulata), allegando all'offerta, a pena di inammissibilità, copia della carta di identità in corso di validità (o di altro valido documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale.

Se l'offerente è extracomunitario dovrà allegare all'offerta anche copia del Permesso di Soggiorno in corso di validità.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge, con apposita dichiarazione da allegare in copia scansionata).

Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, da allegare all'offerta a pena di inammissibilità.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa" e se intenda esonerare il Custode dalla liberazione dell'immobile.

Società ed altri enti: indicare denominazione, sede dell'ente, codice fiscale e Partita IVA, allegando all'offerta, a pena di inammissibilità, copia della carta di identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulti l'identità del legale rappresentante ed i relativi poteri nonché l'oggetto sociale della società ed i dati della stessa o dell'ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove

questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA: L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti, devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal Professionista Delegato presso il proprio studio in Torino, Corso Vinzaglio n. 31.

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E CAUZIONE: L'offerta deve essere presentata e trasmessa con le modalità di cui agli artt. 12 e 13 del D.M. 26/2/15 n. 32.

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo Web Ministeriale "offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sui portali dei gestori della vendita, ai quali l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia:

offertapvp.dgsia@giustiziacert.it

mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica", oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Si precisa che, a pena di inammissibilità della domanda:

1. il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;

2. in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art 12 co. 4 e 5 del DM 32/15.

E' pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su quelli dei Gestori delle vendite il "**Manuale utente per l'invio dell'offerta**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta indicato nel presente avviso di vendita: l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore **12:30 del giorno 2 dicembre 2024.**

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica, non sarà più possibile modificarla o cancellarla. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo PEC di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta: oltre ai dati ed ai documenti già precedentemente indicati, l'offerta deve contenere i dati elencati nell'art. 12 del DM 26.2.2015, n. 32, tra cui i dati identificativi del bene per il quale è proposta e la sua descrizione, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento, in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione (che,

in caso di unica offerta valida, avviene immediatamente dopo l'apertura delle buste), la dichiarazione di avere preso visione della perizia di stima e di ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, la copia della contabile del versamento della cauzione, nonché gli estremi del conto corrente bancario dell'offerente (compreso l'IBAN) sul quale il professionista delegato dovrà bonificare la restituzione della cauzione per l'eventualità che l'offerente non si renda aggiudicatario del bene.

Versamento della cauzione: la cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore all'offerta minima), dev'essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato a "Esecuzione Immobiliare n. 553/2022 del Tribunale di Torino", presso la Banca del Piemonte S.p.a., sede di Torino Via Cernaia, le cui coordinate IBAN sono:

IT41 Q030 4801 0000 0000 0096 141

con causale "versamento cauzione".

Il versamento della cauzione può essere effettuato unicamente con bonifico ordinario, perché la Banca del Piemonte **non accetta bonifici istantanei**.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente della Procedura entro il termine per la presentazione delle offerte: qualora entro tale termine non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla Procedura, la cauzione si riterrà NON versata e l'offerta sarà considerata inammissibile.

La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, a mezzo bonifico bancario su conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo: L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica.

Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza ed informazioni: Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via email o al call center ai numeri ed all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita.

Presso il Tribunale di Torino Scala C – Piano IV – Atrio è aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 uno Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il quale è possibile ricevere:

- assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della gara telematica;
- supporto tecnico e informativo nella compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica.

MODALITA' DELLA VENDITA

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per effettuare l'offerta le credenziali di accesso al Portale del Gestore della vendita (www.astetelematiche.it) e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione dell'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti cui le offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista Delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

L'udienza nella quale verranno aperte e disaminate le eventuali offerte pervenute – o, qualora non sia pervenuta nessuna offerta, nella quale sarà fissata nuova vendita – si terrà presso lo studio del professionista delegato in Torino, Corso Vinzaglio n. 31, il giorno **martedì 3 dicembre 2024 alle ore 15:30** tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura della parte medesima.

L'eventuale conseguente gara, che si svolgerà con modalità asincrona, **avrà inizio il giorno martedì 3 dicembre 2024** immediatamente dopo le operazioni di apertura delle offerte **e terminerà il giorno venerdì 6 dicembre 2024, dopo 72 ore dall'inizio**; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti alla scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (c.d. periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata il giorno **venerdì 6 dicembre 2024 ore 17:30**.

I partecipanti alla gara hanno facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a tale udienza.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione definitiva, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione, l'Istituto di Credito mutuante dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), indicando a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

L'aggiudicatario che NON intenda avvalersi della predetta facoltà, dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante la parte di prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese:

- **entro 120 giorni decorrenti dall'aggiudicazione**, in caso di aggiudicazione definitiva conseguente a gara con rilanci;
- **entro il termine indicato nell'offerta** (che in ogni caso non può essere superiore ai 120 giorni dalla data di apertura buste), in caso di aggiudicazione non preceduta da gara con rilanci.

Entro i medesimi termini, l'aggiudicatario dovrà, inoltre, versare il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione e quanto pagato direttamente all'Istituto

mutuante mediante **accredito** con bonifico bancario sul conto corrente della Procedura esecutiva, utilizzando il medesimo codice IBAN già indicato per la cauzione, con causale “saldo prezzo aggiudicazione”.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura che verrà indicata dal Professionista Delegato (salva restituzione delle somme non utilizzate) mediante bonifico bancario sul conto corrente della Procedura esecutiva, utilizzando il medesimo codice IBAN già indicato per la cauzione, con causale “fondo spese”.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, oltre all'onorario del professionista delegato ed al rimborso delle spese per le formalità del trasferimento dell'immobile, il compenso ed il rimborso delle spese dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, che saranno obbligatoriamente svolte dal delegato.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

CUSTODIA E LIBERAZIONE

Il custode delegato è l'avv. Giorgio Dipietromaria, con studio in Torino, Corso

Vinzaglio 31, tel. 011.516.00.87; email: g.dipietromaria@avvocatibdpm.it.

Il custode è a disposizione per dare informazioni sull'immobile in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

Le visite dell'immobile richieste dagli interessati potranno effettuarsi dal lunedì al venerdì (escluso i giorni festivi) dalle ore 9:00 alle ore 19:00 ed il sabato dalle ore 9:00 alle ore 13:00, **previo accordo con il custode.**

L'immobile è abitato dalla parte esecutata. **L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo.**

Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c., come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di 10 giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista Delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

PUBBLICITA'

Il presente avviso dovrà essere pubblicato (omettendo il nominativo dell'esecutato e di eventuali terzi soggetti) a cura del professionista delegato e con spese a carico del creditore fondiario, almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte:

- integralmente sui siti internet WWW.ASTEGGIUDIZIARIE.IT,
WWW.TRIBUNALE.TORINO.IT unitamente all'estratto ed a copia della

relazione peritale.

La pubblicazione dovrà inoltre avvenire almeno 50 giorni prima dell'udienza di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche.

DISPONE

che il creditore fondiario, provveda al pagamento del contributo di euro 100,00 per consentire l'effettuazione della pubblicazione sul PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE e trasmetta al sottoscritto delegato la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento almeno sessanta giorni prima dell'udienza di vendita

DISPONE

la comparizione delle parti per l'udienza di apertura delle buste telematiche, tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura della parte medesima, al fine di esaminare le offerte pervenute e al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Torino, 10 settembre 2024

Il Professionista Delegato

Avv. Giorgio Di Pietromaria



